

LA CULTURA DEI LETTERATI AL VERANO

L'itinerario si svolge attraverso grandi protagonisti e personalità meno note, a partire dagli anni del Risorgimento. Tra le diverse espressioni del Romanticismo emergono la poesia patriottica di Goffredo Mameli e di Arnaldo Fusinato, anche se le voci più suggestive che si ascoltano al Verano riconducono al romanesco di Giuseppe Gioacchino Belli e alle successive espressioni di Cesare Pascarella e, in pieno Novecento, di Trilussa. È nel secondo Ottocento che la nostra letteratura conosce l'esperienza del Verismo ed è proprio su questa linea, ma in chiave molto personale, che si colloca Grazia Deledda, l'unica donna italiana ad aver ottenuto il premio Nobel per la Letteratura (1926).

I fermenti della cultura letteraria si espressero anche in senso più corale e globale attraverso l'attività di numerose riviste, come il Marzocco, fondata nel 1896, La Voce di Giuseppe Prezzolini, attiva dal 1908, o La Ronda (1919-1923). Qui collaborarono numerosi intellettuali, da Sibilla Aleramo a Emilio Cecchi, da Massimo Bontempelli a Savinio ad Antonio Baldini.

Negli anni venti; tra le due guerre, la letteratura italiana subì profonde trasformazioni.

La crisi del romanzo ottocentesco e del verismo portò, da una parte al "realismo magico" di Bontempelli e al surrealismo di Savinio e dall'altra a un realismo più maturo e consapevole della realtà contemporanea, di cui si fece portavoce Alberto Moravia.

Le donne scrittrici comunicano la forza di vite vissute in prima linea, con declinazioni più o meno personali o pubbliche, come Sibilla Aleramo e Natalia Ginzburg.

Questo viaggio nella letteratura tocca anche altri ambiti: quello dell'infanzia, attraverso il contributo di Gianni Rodari; del teatro con Eduardo De Filippo; della critica, sia in senso più accademico sia di impegno politico, nel caso di Gabriele Baldini o di Concetto Marchesi; della poesia, con l'ermetismo di Giuseppe Ungaretti, specchio della vita umana, sospesa tra il mondo reale e quello sognato.



Una passeggiata tra i ricordi VISITE GUIDATE nel Cimitero Monumentale del Verano

Il Cimitero Monumentale del Verano non è soltanto uno straordinario museo all'aperto ma è un grande libro dei ricordi di un'intera comunità. Attraverso questi ricordi è possibile tessere una rete di storie, in cui ogni nodo della trama rappresenta lo snodo di un percorso e di un racconto. Le vicende di singoli uomini e donne ricompongono sul piano delle vite vissute gli eventi, dal Risorgimento al Novecento; le trasformazioni sociali e culturali del ruolo della donna; lo sviluppo degli stili letterari, artistici e architettonici degli ultimi due secoli; l'avvento e le trasformazioni del cinema, del teatro e dello spettacolo con la galleria di voci e volti che li hanno vissuti da protagonisti. Sono i ricordi dei romani e di una Roma in continuo cambiamento, eppure immutabile nella memoria collettiva.

Info:

Sulla base degli itinerari culturali tematici Ama organizza e svolge, nel corso dell'anno, visite guidate gratuite condotte da Guide specializzate. Scopri di più, sui calendari di visite guidate gratuite organizzate da AMA, su cimitericapitolini.it.

VISITE GUIDATE ORGANIZZATE IN AUTONOMIA

Le associazioni e i gruppi organizzati interessati a svolgere in autonomia visite guidate all'interno del Verano o degli altri cimiteri capitolini devono presentare ad AMA Cimiteri Capitolini una apposita richiesta ed inviarla a: protocollosfc@amaroma.it.

Scopri di più sulla WEB APP:

visite.cimitericapitolini.it

- Mappe e brochure degli itinerari
- Approfondimenti biografici e fotogallery



Seguici su:
canale youtube:
AMA. La cultura al Verano



VI

Una passeggiata tra i ricordi

LA CULTURA DEI LETTERATI AL VERANO

Poesia, narrativa
e critica



LA CULTURA DEI LETTERATI AL VERANO

1. Goffredo Mameli	Ingresso Monumentale: lato sinistro, tra riquadri 1s e 3
2. Arnaldo Fusinato	Quadiportico: lato sinistro, arcata LI
3. Raffaella La Crociera	Vecchio Reparto, Famedio, riquadro 5
4. Giuseppe Aurelio Costanzo	Pincetto Nuovo, Piazzale circolare, riquadro 3
5. Giuseppe Gioacchino Belli	Altopiano Pincetto: riquadro 49
6. Cesare Pascarella	Pincetto Nuovo: riquadro 85
7. Trilussa	Rampa Caracciolo: primo tornante
8. Grazia Deledda (ricordo)	Vecchio Reparto: riquadro 34
9. Nino Martoglio	Vecchio Reparto: riquadro 33
10. Emilio Cecchi	Ex Civili: riquadro 19
11. Antonio Baldini	Ex Civili: riquadro 20
12. Gabriele Baldini	Ex Civili: riquadro 20
13. Natalia Levi Ginzburg	Ex Civili: riquadro 20
14. Rosa Moscati	Ex Civili: riquadro 14, tomba n. 1
15. Eduardo De Filippo	Evangelici: riquadro 98, cappella n. 2
16. Remo Remotti	Ex Evangelici, fila 1, loculo adulti esterno n. 216
17. Amelia Pincherle Rosselli	Israelitico: riquadro 23
18. Leone Ginzburg	Nuovo Reparto, fronte riquadro 166, III blocco, III fila, tomba
19. Sibilla Aleramo	Nuovo Reparto: riquadro 61
20. Concetto Marchesi	Nuovo Reparto: riquadro 61
21. Sergio Corazzini	Nuovo Reparto, Colombari, Gruppo 8, loculo ossari adulti interno, fila 2, n. 29
22. Alberto Moravia	Altoripiano Vecchio Reparto, Scogliera del Monte, riquadro 23
23. Alberto Savinio	Altoripiano Vecchio Reparto, Scogliera del Monte, riquadro 26
24. Giuseppe Ungaretti	Arciconfraternita III, scalinata fronte riquadro 10
25. Massimo Bontempelli	Ampliamento: riquadro 144
26. Gianni Rodari	Ampliamento: riquadro 131
27. Tullio De Mauro	Ampliamento, riquadro 132, tomba con alzata n. 133
28. Valentino Zeichen	Nuovo Reparto, riquadro 67, gruppo 2, ultimo piano
29. Maria Luisa Spaziani	Nuovo Reparto, riquadro 115, fila 3, loculo adulti esterno n. 130
30. Elsa Morante (ricordo)	Nuovo Reparto, riquadro 32

